

Art. 72 della L.R. n.7 del 22/10/2018 “Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere”. Criteri e modalità per la concessione dei contributi per l’anno 2019

1.Finalità e risorse

La Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell’azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell’articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell’articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Per l’anno 2019 le risorse disponibili sul bilancio Regionale, missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” CAPITOLO H 41960, sono pari ad euro 100.000,00.

Il contributo sarà concesso alle Associazioni del terzo settore così, come definite dall’art. 72, comma 2, L. R. n.7 del 22/10/2018 , a seguito di Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alle azioni previste al paragrafo 3.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto non potrà comunque superare la somma di € 25.000,00, da considerarsi comprensivo delle ritenute fiscali di legge, se dovute.

2. Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammessi al contributo i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall’art. 72, comma 2 della legge regionale n.7 del 22/10/2018, e dalle leggi regionali di riferimento, come di seguito riportati:

- a) finalità statutaria esclusiva nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- b) iscrizione agli albi e registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte all’anagrafe delle ONLUS presso l’Agenzia delle entrate;
- c) attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione relativa alle finalità di cui alla lettera a);
- d) una o più sedi di svolgimento di attività culturali ed erogazione di servizi gratuiti alla comunità di riferimento della Regione Lazio, relativi alle finalità di cui alla lettera a).

Non sono ammessi i soggetti che, nell’anno in corso, siano risultati beneficiari di altri contributi da parte della Regione Lazio nell’ambito dei settori sopraelencati, in riferimento alle medesime tipologie di spesa.

3. Progetti ammissibili a contributo

Le Associazioni che intendono partecipare all'avviso pubblico in oggetto dovranno presentare progetti che prevedano:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di azioni artistiche e creative di vario genere, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli etc., che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne.
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell'azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché al benessere delle donne.

Le Associazioni per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le suddette iniziative possono avvalersi, secondo quanto previsto dall'art. 73 della L.R. 7/2018, di immobili delle amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, Comuni),

4. Spese ammissibile e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese documentate strettamente connesse all'iniziativa approvata e realizzata, conformi alla normativa fiscale, e sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, come di seguito riportate:

- a) retribuzioni di personale assunto a tempo determinato o comunque nelle forme previste dalla vigente normativa;
- b) retribuzioni di personale assunto a tempo indeterminato solo se imputate in quota parte;
- c) noleggio di beni e fornitura di servizi;
- d) spese relative ai luoghi di gestione
- d) concorsi, borse di studio o premi per i quali siano stati predisposti appositi regolamenti o bandi di concorso e corrisposti da giuria;
- e) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- f) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- g) carburante, trasporto, vitto e alloggio, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione della manifestazione finanziata;
- h) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;
- i) compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale; Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per relatori e/o artisti diversi da quelli indicati nel programma, a meno che non sussista specifica autorizzazione preventiva da parte del competente ufficio regionale;

- l) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- j) spese per il noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa;
- m) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta,

Non sono considerate ammissibili a contributo le spese:

- a) giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario; b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.

La mancata o irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, comporta la decadenza dell'intero contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il beneficiario che rinuncia, decade dal contributo.

In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata, tenendo comunque conto delle percentuali massime di contribuzione regionale previste nei precedenti paragrafi.

La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

5. Procedure di assegnazione e liquidazione del contributo

I soggetti ammessi in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa. Le risorse assegnate sono liquidate con le seguenti modalità alternative:

- a) Erogazione in un'unica soluzione, a seguito della conclusione del progetto
- b) Erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 70% del contributo, concesso dietro presentazione di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito dalla Regione Lazio; il restante 30% a conclusione del progetto.

6. Criteri di valutazione dei progetti

La graduatoria dei beneficiari ammissibili al contributo, sarà definita da apposita Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- 1) Grado di innovazione dell'iniziativa nell'ambito delle attività culturali e creative proposte. (massimo 25 punti)
- 2) numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatari finali coerenti con le finalità dell'Avviso (massimo 20 punti)
- 3) Qualità e fattibilità tecnica del progetto in termini di coerenza e adeguatezza alla mission dell'avviso pubblico (massimo 20 punti)
- 4) Replicabilità del progetto (massimo 10 punti)
- 5) Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto (massimo 15 punti)
- 6) Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto (massimo 10 punti).

I progetti saranno finanziati a seguito di specifico Avviso Pubblico sulla base di una graduatoria redatta da una commissione di valutazione appositamente nominata.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'approvazione di apposito Avviso pubblico nel quale saranno dettagliate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.